

**Interrogazione con richiesta di risposta orale O-000033/2014
alla Commissione**

Articolo 115 del regolamento

Paul Murphy, Martina Anderson, Cornelis de Jong, Kyriacos Triantaphyllides, Patrick Le Hyaric, Willy Meyer, Sabine Wils, Mikael Gustafsson

a nome del gruppo GUE/NGL

Nicole Kiil-Nielsen

a nome del gruppo Verts/ALE

Emer Costello, Sirpa Pietikäinen, Ivo Vajgl

Oggetto: Complicità delle aziende negli insediamenti illegali israeliani

Alcune aziende private europee contribuiscono alle violazioni dei diritti umani connesse agli insediamenti illegali israeliani, per esempio fornendo attrezzature impiegate per la demolizione delle abitazioni e partecipando alla costruzione e alla gestione delle infrastrutture per tali insediamenti.

Nel marzo 2013 il Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite ha adottato la relazione della missione d'inchiesta indipendente sugli insediamenti illegali israeliani. La missione, che conclude che le aziende hanno consentito, facilitato e tratto profitto dalla costruzione e dalla crescita degli insediamenti, esorta i governi ad adottare misure adeguate per garantire che le aziende non contribuiscano alle violazioni dei diritti umani connesse agli insediamenti.

I principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite esortano gli Stati a fornire informazioni alle aziende per aiutarle a evitare di contribuire alle violazioni dei diritti umani derivanti da conflitti e a fornire un'adeguata assistenza alle imprese commerciali per valutare e affrontare l'aumento del rischio di violazioni nelle zone interessate da conflitti.

La relazione dei capi della missione dell'UE su Gerusalemme del 2012 esorta l'Unione e gli Stati membri a evitare e scoraggiare le transazioni finanziarie provenienti dall'UE, compresi gli investimenti esteri diretti, a sostegno delle attività, infrastrutture e servizi degli insediamenti, sensibilizzando in merito alle problematiche conseguenze di tali transazioni.

Il SEAE ha dichiarato che l'UE ritiene che i principi guida su imprese e diritti umani debbano essere applicati su scala mondiale e invita le imprese europee ad attuare tali principi in ogni circostanza, anche in Israele e nei territori palestinesi occupati¹.

1. Quale valutazione dei diritti umani ha effettuato la Commissione e il SEAE per quanto riguarda il ruolo delle aziende europee che operano nel quadro degli insediamenti illegali israeliani?
2. Quali misure adotterà la Commissione per garantire che l'Unione e i suoi Stati membri attuino i principi guida in relazione agli insediamenti illegali israeliani e per dissuadere le imprese europee dal contribuire alle violazioni dei diritti umani connesse a tali insediamenti?

Presentazione: 6.2.2014

Notifica: 10.2.2014

Scadenza: 17.2.2014

1

http://eeas.europa.eu/delegations/un_geneva/documents/eu_statments/human_right/20130611_id_sr_opt.pdf